



CITTA' DI CANOSA DI PUGLIA

Provincia Barletta - Andria - Trani

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 87 del 28.11.2013

OGGETTO

Approvazione aliquota addizionale comunale all'IRPEF. Anno 2013.

<p>IL DIRIGENTE DI SETTORE</p> <p>Parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 - D.Lgs. n. 267/2000: Favorevole in data 20.11.2013</p> <p>F.to Dott. Samuele Pontino</p>
<p>IL DIRIGENTE DI SETTORE</p> <p>Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 - D.Lgs. n. 267/2000: Favorevole in data 20.11.2013</p> <p>in sostituzione</p> <p>F.to Dott. Samuele Pontino</p>
<p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>Visto di conformità ai sensi dell'art. 97 - comma 2 e comma 4 - lett. d) - D.Lgs. n. 267/2000 in data 28.11.2013</p> <p>F.to Dott. ssa Maria Teresa Oreste</p>

L'anno duemilatredici, addì **ventotto** del mese di **novembre**, nella sala delle adunanze consiliari, in seguito ad avvisi scritti, consegnati al domicilio dei Signori Consiglieri ai sensi dell'art. 6 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, dalle ore 17,00, in grado di prima convocazione, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica. Al momento della trattazione del punto all'ordine del giorno concernente l'argomento in oggetto risultano presenti i seguenti consiglieri:

1	DI FAZIO Pasquale	Si	13	DONATIVO Giuseppe	Si
2	CRISTIANI Antonietta	No	14	SINIGAGLIA Sergio	Si
3	BUCCI Carmine	Si	14	SINESI Sabino	Si
4	CAPOZZA Antonio N.	Si	16	CAPORALE Sabino A.	Si
5	CASTROVILLI Antonio	Si	17	VENTOLA Francesco	Si
6	FILIPPONE Edoardo	Si	18	DI PALMA Nicola	No
7	DIAFERIO Giuseppe	Si	19	PETRONI Maria Angela	Si
8	PELLEGRINO Cosimo	Si	20	MATARRESE Giovanni	Si
9	SELVAROLO Sabina	Si	21	DI NUNNO Saverio	Si
10	METTA Giuseppe	Si	22	LANDOLFI Nadia Giovanna	Si
11	IACOBONE Giovanni M.	Si	23	SABATINO Antonio S.	Si
12	IMBRICI Fortunato	No	24	PAPAGNA Luciano Pio	No
			25	LA SALVIA Ernesto - Sindaco	No

CONSIGLIERI PRESENTI N. 20 - ASSENTI N. 5.

SONO PRESENTI GLI ASSESSORI FACCIOLONGO Sabino, LUPU Laura Simona, MINERVA Francesco, PISCITELLI Leonardo, ZANNOLFI Cosimo.

PRESIEDE LA SEDUTA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: dott. Pasquale DI FAZIO

ASSISTE ALLA SEDUTA IL SEGRETARIO GENERALE: dott.ssa Maria Teresa ORESTE

In prosecuzione di seduta il **Presidente del Consiglio**, pone in discussione il punto 2° iscritto all'o.d.g., ad oggetto: "Approvazione aliquota addizionale comunale all'IRPEF. Anno 2013".

L'Assessore alle Finanze, Laura Simona Lupu, avuta la parola, dà lettura della proposta di deliberazione in atti.

Esce il Presidente, assume la presidenza il Consigliere Metta.

Il Consigliere Sabatino (Io Sud), avuta la parola, chiede all'Amministrazione di valutare la possibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione per diminuire l'addizionale IRPEF per l'anno 2013.

L'Assessore alle Finanze, avuta la parola, precisa che la proposta comporta una variazione al bilancio che, in questa fase, non è possibile presentare emendamenti.

Il Consigliere Capozza (P.D.), avuta la parola, rammenta che l'avanzo di amministrazione, ai sensi della vigente normativa, non può essere utilizzato per ridurre la pressione tributaria.

Entrano gli Assessori Basile e Quinto.

Il Consigliere Sabatino (Io Sud), avuta la parola, replica precisando che tale emendamento è stato presentato al bilancio di previsione e presume che lo stesso non sarà approvato.

Il Vice presidente, Consigliere Metta, visto che nessun altro chiede di parlare, pone in votazione in forma palese per appello nominale la proposta di deliberazione in atti, che viene approvata, avendo la votazione riportato il seguente esito:

Durante la fase di votazione entra il Presidente, che riassume la presidenza.

Consiglieri presenti: n. 20

Consiglieri assenti: n. 5 (Cristiani, Imbrici, Di Palma, Di Nunno, Papagna)

Voti favorevoli: n. 14

Contrari: n. 6 (Caporale, Ventola, Petroni, Matarrese, Landolfi, Sabatino)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 ha istituito, a norma dell'art. 48 comma 10 della Legge 27.12.1997 n. 449, come modificata dall'art. 1, comma 10 della Legge 16.06.1998 n. 191, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, a decorrere dal 1° gennaio 1999, nell'ambito del vasto progetto di riforma fiscale in senso federalista;

- tale tributo ha una struttura binaria, nel senso che, oltre ad una parte che sarà fissata dal Governo centrale, con equivalente riduzione delle aliquote del tributo erariale, disciplinata dall'art. 1, comma 2, del decreto menzionato, prevede una quota la cui istituzione e quantificazione come previsto dal comma 3, è rimessa all'autonoma ed esclusiva decisione degli Enti locali;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 29 marzo 1999, esecutiva ai sensi di legge, è stata istituita l'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 1999 nella misura dello 0,2 per cento;
- con deliberazione commissariale assunta con i poteri del Consiglio Comunale n. 109 del 20 marzo 2000, esecutiva ai sensi di legge, è stata fissata nella misura di 0,4 punti percentuali l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF, con decorrenza 1° gennaio 2000;

Richiamate: le proprie precedenti deliberazioni propedeutiche all'approvazione dello schema di bilancio per gli esercizi di riferimento, con le quali si confermava l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF per gli anni 2000 - 2001 - 2002 - 2003 - 2004 - 2005 - 2006 - 2007 - 2008 - 2009 - 2010 e 2011 nella misura di 0,4 punti percentuali e, per l'anno 2012, nella misura di 0,8 punti percentuali;

Preso atto che:

- l'art. 1 comma 11 del DL. n. 138 del 13.08.2011 convertito dalla legge n. 148 del 14.09.2011, come modificato dalla Legge n. 214 del 22.12.2011 di conversione del DL. n. 201 del 6.12.2011, ha eliminato il blocco per i Comuni del potere di istituire od aumentare l'addizionale comunale irpef, reintroducendo così, dal 2012, la possibilità per i Comuni di tornare a gestire l'imposta con aumenti fino al tetto massimo dello 0,8%, senza alcun limite all'incremento annuale, consentendo di stabilire un'aliquota unica o una pluralità di aliquote, articolate secondo scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'irpef, dalla legge statale, secondo criteri di progressività;

Richiamato: l'art. 1, comma 169 della Legge n. 296 del 27.12.2006 che, testualmente, recita: *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

Visto:

- il comma 381 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, pubblicata nella G.U. n. 302 del 29 dicembre 2012, che ha differito al 30 giugno 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2013;

- la legge n. 64 del 6 Giugno 2013 (di conversione del Decreto Legge n. 35 dell'8 Aprile 2013) che ha differito il termine di approvazione del bilancio di previsione al 30 settembre 2013;
- il DL. n. 102 del 31/08/2013, convertito in legge n. 124 del 28/10/2013 con cui è stata prevista un'ulteriore proroga dei termini di approvazione del bilancio di previsione 2013 al 30 novembre;

Considerato che, dopo un attento esame delle entrate e delle spese, è emersa la necessità di riconfermare per l'anno 2013 l'aliquota nella misura di 0,80 punti percentuali, per disporre delle risorse finanziarie necessarie per far fronte alla normale attività dell'ente e consentire di deliberare l'obbligatorio pareggio del bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013 - 2015, anche per realizzare i programmi previsti nel bilancio di previsione ed allegati documenti predisposti per il 2013, a fronte dei tagli del Fondo di Solidarietà anno 2013, operati dallo Stato;

Ritenuto, pertanto, necessario dover confermare nella misura di 0,80 (zero virgola ottanta) punti percentuali l'aliquota opzionale dell'addizionale comunale all'Irpef del Comune di Canosa di Puglia per l'anno 2013;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Dato atto che sulla presente proposta sono stati espressi:

- i pareri favorevoli, per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile, del Dirigente f.f. del Settore Finanze, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, in base all'istruttoria condotta in tal senso dal capo servizio ragioneria e tributi;
- il visto di conformità apposto dal Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97, comma 2 e comma 4, lett. d), del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il Decreto Legislativo 28 settembre 1998 n. 360;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 258 del 14.11.2013 con la quale è stata proposta al Consiglio Comunale la determinazione della misura percentuale dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF 2013;

A maggioranza di voti espressi in forma palese per appello nominale e, precisamente con n. 14 voti a favore e n. 6 contrari (Caporale, Ventola, Petroni, Matarrese, Landolfi, Sabatino). (Risultano assenti i Consiglieri: Cristiani, Imbrici, Di Palma, Di Nunno, Papagna)

DELIBERA

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

1. Determinare, per l'anno 2013, la stessa misura percentuale stabilita per l'anno 2012 per l'aliquota "opzionale" dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), prevista dall'art. 1 comma 3, del D.Lgs. 28.09.1998, n. 360 - pari allo 0,80 (zero virgola ottanta) punti percentuali;
2. Approvare la conferma anche per il corrente anno 2013 della misura percentuale dello 0,80 (zero virgola ottanta) punti percentuali dell'aliquota "opzionale" dell'addizionale comunale all'IRPEF, dando atto che tale intervento è finalizzato all'acquisizione delle risorse finanziarie necessarie per far fronte alla normale attività dell'ente, e a consentire di deliberare l'obbligatorio pareggio del bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013 - 2015, al fine di poter realizzare i programmi previsti nel bilancio 2013 e documenti allegati, oltre che per mantenere i livelli minimi dei servizi, in particolare, i servizi sociali alla cittadinanza;

Con successiva e separata votazione, su proposta della Consigliera Selvarolo, il Consiglio Comunale con n. 14 voti favorevoli e n. 6 voti contrari (Caporale, Ventola, Petroni, Matarrese, Landolfi, Sabatino) espressi in forma palese per alzata di mano dai n. 20 Consiglieri presenti e votanti. (risultano assenti i Consiglieri Cristiani, Imbrici, Di Palma, Di Nunno, Papagna), dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D.Lgs. n. 267/2000, attesa l'urgenza di provvedere in merito.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Segretario Generale

F.to

Dott.ssa Maria Teresa ORESTE

Il Presidente del Consiglio

F.to

Dott. Pasquale DI FAZIO

SI ATTESTA

che la presente deliberazione, così come risulta dagli atti d'ufficio:

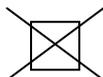


è in pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune di Canosa di Puglia per 15 giorni consecutivi dal **09/12/2013** al **23/12/2013** al n. **2102**

ex art. 124 – comma 1 – D.Lgs. n. 267/2000.

Dal Palazzo di Città, lì **09/12/2013**

SEGRETERIA GENERALE
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
F.to Donato Fasanelli



è stata resa prontamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – D.Lgs. n. 267/2000



è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134 – comma 3 – D.Lgs. n. 267/2000).

Dal Palazzo di Città, lì _____

SEGRETERIA GENERALE
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
F.to Donato Fasanelli

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Canosa di Puglia _____

SEGRETERIA GENERALE
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
Donato Fasanelli